

## REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A. 2017-2018

<b>_Cognome</b>	<b>MILESI</b>
<b>_Nome</b>	<b>SERENA</b>
<b>_Matricola</b>	872430
<b>_Anno di corso</b>	2.L
<b>_Corsi di studi</b>	DESIGN DELLA COMUNICAZIONE
<b>_Sezione</b>	C1
<b>_e-mail</b>	milesi.serena@gmail.com
<b>_Sede di scambio</b>	PLYMOUTH UNIVERSITY
<b>_Stato</b>	UK
<b>_ID ERASMUS (per sedi in EU)</b>	UK PLYMOUT01
<b>_Semestre svolto all'estero</b>	2°

### Vivere Plymouth

Plymouth è una città collocata nel South Devon a due passi dalla Cornovaglia e circondata da riserve naturali come il Dartmoor National Park. Le principali attrazioni sono il National Marine Aquarium (a cui è possibile accedere pagando un biglietto annuale a prezzo agevolato per gli studenti), la Smeaton's Tower meglio conosciuta come Hoe, il celebre faro in riva all'oceano. Il porto, meglio conosciuto come Barbican, è il centro vitale di Plymouth ricco di locali e caffè, tra questi consiglio il Boston Tea Party e il Koffiehuis (piccolo locale indipendente dall'atmosfera hipster). Sempre in zona porto è possibile visitare il Mayflower Steps, celebre monumento che ricorda la partenza dei Padri Pellegrini alla volta dell'America, è inoltre possibile salire a bordo di piccole imbarcazioni (1,50£ a tratta) per visitare Mount Edgcumbe e Mount Batten anche in giornata. Altra zona che consiglio di visitare è il Royal William Yard, una zona molto suggestiva in cui si svolgono mostre e una volta al mese il tanto atteso food market con specialità da tutto il mondo. Se siete alla ricerca di escursioni un po' più avventurose e a contatto con la natura il Dartmoor National Park fa sicuramente al caso vostro, esistono bus che collegano Plymouth a Tavistock o Yelverton in circa un'ora per poi intraprendere delle piacevoli passeggiate a fianco di pony e fauna locale. Esiste inoltre un servizio di noleggio bici qualora voleste percorrere qualche chilometro in più. Scendendo a Yelverton è possibile raggiungere a piedi l'incantevole Burrator Reservoir, una diga che racchiude un lago artificiale dove è facile avvistare diverse specie di uccelli e flora tipica del posto. Se invece cercate gite più turistiche, esistono diverse organizzazioni studentesche che propongono mensilmente escursioni giornaliere in città come Oxford, Cambridge, Durdle Door, Bath e Stonehenge...Per quanto riguarda la stagione estiva esistono servizi navette e treni che dal centro città vi portano direttamente alle località costiere più famose come Salcombe e Torquay. Il mio consiglio è quello di sfruttare ogni istante di questa incredibile esperienza viaggiando il più possibile e vivendo a pieno la cultura inglese e quella internazionale. L'Easter Break, ovvero la pausa di tre settimane tra fine marzo e inizio aprile vi permette di organizzare qualche viaggio, io sono tornata in Italia per qualche giorno e sono subito ripartita alla volta della Scozia dove ho trascorso circa due settimane esplorando i territori e le città circostanti. Prima di lasciare Plymouth io ed una mia amica austriaca conosciuta in università abbiamo deciso di intraprendere un road trip della Cornovaglia della durata di qualche giorno, guidare sulla sinistra non è poi la fine del mondo e i panorami che abbiamo avuto la fortuna di ammirare sono davvero incredibili. A conclusione di questa fantastica esperienza ho partecipato insieme ad altri amici al

celebre Summer Ball, l'evento conclusivo ricco di concerti e divertimenti dove tutti indossano vestiti eleganti e si cammina su un vero red carpet, un evento unico che il prezzo del biglietto giustifica a pieno.

### **Arrivo in università**

Raggiungere Plymouth è piuttosto semplice, esistono voli low cost che collegano Milano a Bristol, da lì si prende il bus Falcon (Stagecoach) che per 5 o 10£ (a seconda delle convenzioni) vi porta direttamente alla stazione dei pullman di Plymouth. L'università propone una fresher week e un incontro dedicato agli studenti Erasmus verso la fine di gennaio in cui vengono fornite diverse informazioni utili per vivere al meglio dentro e fuori l'università. Un altro centro vitale dell'università è la biblioteca aperta 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno, festività incluse. Si articola su diversi piani e all'interno potrete trovare ogni sorta di materiale necessario per i vostri studi, è inoltre dotata di un sistema all'avanguardia per quanto riguarda il metodo di self check-in e di riconsegna dei libri.

### **Accommodation**

Trovare un alloggio a Plymouth non è difficile, trovarlo economico un po' di più ma non impossibile. La scelta dipende molto dal budget e dalla posizione, esistono numerosi alloggi universitari (con uno scarso rapporto qualità-prezzo a mio avviso nonostante la vicinanza al campus) e le shared houses, io ho optato per la seconda scegliendo di vivere a pieno contatto con la cultura inglese. La casa era situata a 15 minuti dall'università, dotata di 4 stanze da letto matrimoniali, una cucina, due bagni, un salotto e in generale dotata di tutte le facilities possibili ed immaginabili, compresa una lavatrice ed un'asciugatrice, il tutto per 85£ a settimana. Facebook è il posto ideale per trovare offerte da parte di agenzie o di studenti.

### **Clima**

Per quanto riguarda il clima, lo riassumerei in tre parole: vento, vento e ancora vento. Durante la mia permanenza ho avuto modo di vivere a pieno tutte le stagioni, a volte anche nel giro di poche ore data l'imprevedibilità del clima inglese. Tuttavia, essendo Plymouth una città sull'oceano, il clima è in genere mitigato, a marzo ho avuto il piacere di assistere all'arrivo della Beast from the East, una vera e propria bufera di neve che ha paralizzato la città con supermercati deserti, università e negozi chiusi. Le giornate piovose si nascondono sempre dietro l'angolo e con il passare del tempo ho imparato a dimenticarmi dell'ombrello (una lotta persa contro il vento) cercando di adattarmi allo stile British della felpa con il cappuccio. A partire da fine aprile il clima ha subito un cambiamento positivo con giornate soleggiate e temperature intorno ai 22° che ci hanno permesso di nuotare nell'oceano che in fin dei conti non è poi così freddo!

### **Cosa fare a Plymouth**

Plymouth è una vera e propria città studentesca ricca di eventi durante tutto l'anno universitario, la Student Union (SU) è un'associazione studentesca ma anche un vero e proprio spazio aggregativo collocato nel cuore del campus universitario. Esistono numerose societies che spaziano dallo sport, agli hobby e al volontariato. Appena arrivata mi sono iscritta al club di Ice Skating e all'astrosociety con la quale ho avuto il piacere di vivere a pieno la natura del posto osservando le stelle e campeggiando nelle riserve naturali di Dartmoor. Consiglio a tutti fin da subito di provare tutti questi club dal momento che durante la fresher week propongono esperienze di prova o iscrizioni a prezzi agevolati. A Plymouth non ci si annoia davvero mai, fondamentali per conoscere diverse persone sono stati per me gli incontri al Language Café, un posto in cui parlare diverse lingue con diversi studenti da tutto il mondo sorseggiando un tè o un

caffè offerto dall'università. Ogni sera alla SU è in programma qualcosa di diverso con serate dedicate al karaoke, ai quiz, mentre il venerdì l'intero spazio si trasforma in un dancefloor capace di far divertire chiunque.

### **Sopravvivere a Plymouth**

L'erasmus per me ha coinciso anche con la prima esperienza da fuori sede e con il confrontarsi con tutte le responsabilità annesse. Dal prepararsi da mangiare a fare la spesa, le lavatrici e le relative faccende domestiche. Devo ammettere che mi sono divertita e questo assaggio di indipendenza è stato fondamentale per la mia crescita personale. Per quanto riguarda i supermercati il mio quartiere (Mutley) è situato nel fulcro di centinaia di pub e negozi di vario genere, Aldi è sicuramente quello più grande ed economico, a seguire ci sono supermercati più piccoli come Tesco Express e Sainsbury's Local dove è possibile trovare prodotti italiani, nella zona del centro invece consiglio il Sainsbury's all'interno di un mini shopping centre, paragonabile alla nostra Esselunga. I prezzi sono un po' più elevati rispetto ai nostri, una pizza margherita d'asporto costa in genere 12£, molto più economico un fish&chips a soli 3£ in riva al porto. Se si decide di andare a mangiare o bere fuori consigliatissimi sono The roundabout e Caffeine Club, quest'ultimo aperto 24/7 tutti i giorni dell'anno. Per quanto riguarda i mezzi pubblici sono presenti due principali compagnie di pullman all'interno della città, non penso di averli mai utilizzati se non per spostarmi fuori città essendo Plymouth una città percorribile tranquillamente a piedi. Purtroppo a bordo di molti pullman e taxi non è possibile pagare tramite carta di credito, consiglio quindi di tenervi sempre qualche moneta per non dover correre a prelevare last minute rischiando di perdere l'ultimo bus per ritornare a casa. La stazione dei treni e dei pullman sono collocate a circa 10 minuti a piedi dall'università.

### **Digital Art & Technology**

Alla Plymouth University ho seguito il corso di Digital Art & Technology (o Digital Media Design) con gli studenti del secondo anno. L'ho scelto perché cercavo qualcosa di diverso per ampliare le mie conoscenze nell'ambito del digitale e della tecnologia sempre rimanendo nel campo del design della comunicazione. Il metodo di lavoro e di insegnamento è molto diverso da quello del Politecnico, l'approccio dato il numero ridotto di studenti (circa 15) è sicuramente più personalizzato e si è più seguiti dai singoli professori. Anche il rapporto con gli stessi docenti è molto diretto e ho apprezzato in particolare la celerità nel rispondere alle email a qualsiasi ora del giorno. Le lezioni si svolgevano circa 4 volte alla settimana, ciascuna della durata di 4 ore con alcune eccezioni, il resto delle ore era riservato al lavoro e alla sperimentazione individuale.

I tre diversi moduli che ho seguito sono stati: Emerging Technology, Reflexive Design, Strategies for Digital Art and Technology. A differenza del Politecnico, i corsi non si svolgono in contemporanea ma in successione, ovvero ogni corso durava circa un mese al termine del quale si presentava il proprio progetto come esame finale. L'aspetto pratico viene favorito rispetto a quello teorico, un corso solitamente si componeva di una serie di lezioni frontali in classe basate sulla proiezione e spiegazione di contenuti spesso seguite da una breve esercitazione inerente al tema trattato. Una volta fornite le basi per l'elaborazione del progetto le lectures si arricchivano di seminari con interventi da parte di docenti esterni per approfondire diverse tematiche, mentre verso la fine l'intera classe si concertava sui progetti finali, in alcuni casi lavori di gruppo altre volte singoli, sempre seguiti e supportati da entrambi i docenti. Per quanto riguarda la modalità progettuale non vengono fornite indicazioni precise, il brief a inizio corso delinea gli aspetti da trattare ma non fornisce delle regole precise a cui attenersi, gli studenti sono quindi liberi di sperimentare diversi approcci e tecnologie per portare a termine la propria idea. L'ultimo corso prevedeva una exhibition dei nostri progetti all'interno dell'edificio, una mostra interattiva che

abbiamo organizzato in ogni singolo dettaglio suddividendoci in diversi team, da quello per l'allestimento, a quelli per i social e il booklet. Durante questo modulo ogni studente lavorava al proprio progetto, molto spesso diversi tra loro per le tecnologie utilizzate, io mi sono concentrata sull'elettronica, altri su esperienze di realtà aumentata, live coding, projection mapping, installazioni sonore e luminose. Fondamentali durante la fase di progetto sono stati il media hub e il media lab, in grado di fornire materiale e attrezzatura di ogni genere ma anche supporto didattico su richiesta. Presso il media lab è inoltre possibile noleggiare gratuitamente macchine fotografiche professionali e diverse attrezzature anche per progetti personali al di fuori dell'ambiente universitario. Il media hub dispone invece di diverse postazioni Mac e strumenti all'avanguardia come stampanti 3D, robotica e materiali elettronici come Arduino e RaspberryPi. L'ambiente universitario è ben strutturato con diversi spazi a disposizione degli studenti, bar, sale d'esposizione e diversi auditorium. La struttura delle aule varia a seconda del corso seguito, in generale ogni aula dispone di un numero di Mac fissi (con diversi software per la grafica) adeguato al numero di studenti frequentanti.

L'Erasmus è un'esperienza unica che ti arricchisce da tutti i punti di vista, ti permette di ampliare gli orizzonti e crescere a livello personale e non solo. Consiglio a tutti di intraprendere questa avventura sfruttando ogni istante ed occasione che vi si propone. Lasciare Plymouth non è stato facile, lasciare luoghi, ricordi ed amicizie non è mai facile, il mio è sicuramente un see you soon e non un addio!

---

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma

